



PROVINCIA DI VERONA

Il Presidente

Verona, 27 /02/2012

Protocollo n.

Pagina 1/2

Decreto n. ____23____

Oggetto: Declassificazione al demanio stradale del Comune di San Martino Buon Albergo (VR) del tratto della Strada Provinciale n. 37/b “Di Castagnè” ricompreso la km.ca 1+000 e la km.ca 5+500, nello stesso comune.

Decisione: Il Presidente Giovanni Miozzi approva la declassificazione a comunale, nonché il relativo passaggio di proprietà al Comune di San Martino Buon Albergo (VR), del tratto di strada provinciale n. 37/b “Di Castagnè” ricadente nello stesso Comune, dello sviluppo lineare complessivo di 4.500 ml., che collega la fine del centro abitato di San Martino Buon Albergo con il termine della frazione Marcellise dello stesso comune.

In particolare, detto tratto stradale si sviluppa a partire dalla km.ca 1+000 (termine dell'abitato del capoluogo comunale) alla km.ca 5+500 (termine dell'abitato della frazione Marcellise) e si compone rispettivamente di un tratto extraurbano della lunghezza di 2,5 km e di un successivo tratto urbano lungo 2 km ricadente nell'ambito dell'abitato della frazione di Marcellise, oltre alle relative pertinenze stradali.

Toponomasticamente corrisponde rispettivamente ai tratti di via Pasubio (a partire dalla rotatoria al termine del centro abitato di San Martino Buon Albergo), via Cima Carega, via Arcandola, via Municipio, via Mezzavilla ed il tratto iniziale di via Sottoriva (fino al termine del centro abitato della frazione di Marcellise).

Motivazione: La legge e lo statuto¹ attribuiscono al Presidente della Provincia la competenza ad adottare il presente provvedimento.

La legge² stabilisce la possibilità per le Province di procedere alla classificazione, declassificazione, conseguente assunzione o trasferimento rispettivamente al demanio provinciale o comunale, di tratti di strade pubbliche.

Il tratto stradale in oggetto non risulta possedere le caratteristiche geometriche, e quindi i requisiti tecnici ed oggettivi³, per essere classificato come strada provinciale, né tanto meno per essere classificato quale strada regionale o statale.

Il Comune di San Martino Buon Albergo ha chiesto la declassificazione⁴ ed il contestuale trasferimento al demanio comunale di tale tratto di strada.

¹ L'articolo 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e l'articolo 70 dello Statuto della Provincia Verona, individuano le competenze del Presidente della Provincia.

² L'art. 2 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 “Nuovo Codice della Strada” e gli artt. 2, 3 e 4 del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada”, disciplinano la classificazione, la declassificazione ed i passaggi di proprietà fra enti delle strade pubbliche.

In particolare il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e l'art. 94, comma 2°, Legge Regione Veneto n. 11 del 13 aprile 2001, hanno trasferito alle Province le funzioni e i compiti amministrativi in ordine alla classificazione ed alla declassificazione amministrativa della rete viaria di propria competenza.

³ In quanto trattasi di tratto di strada che non riveste particolare importanza nel quadro complessivo della rete stradale della Provincia, per caratteristiche infrastrutturali e per i collegamenti intercomunali, già garantiti da altre strade.

⁴ Lettera in data 10 dicembre 2008 n. 119947 di prot.



PROVINCIA DI VERONA
Il Presidente

Pagina 2/2

Il Consiglio provinciale⁵ ha approvato la declassificazione a comunale del tratto stradale sopra indicato.

Avvertenze: Il presente decreto andrà trasmesso al Comune di San Martino Buon Albergo (VR) e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.).

La proprietà del tratto di strada in cessione in capo al Comune di San Martino Buon Albergo, avrà decorrenza dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nel B.U.R.V.⁶

Il Presidente
Giovanni Miozzi

⁵ Delibera del Consiglio provinciale n. 6 adottata nella seduta del 31 gennaio 2012.

⁶ Come previsto dai commi 3° e 5°, dell'art. 3, D.P.R. in data 16 dicembre 1992, n. 495.